

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine e domicilio e nel Regno:
Anno L. 10
Se Lettere 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologi, Dichiarazioni e
Rappresentazioni C. C. 25
per l'ab.
In quarta pagina: C. C. 10
Per più inserzioni: prezzi da convenirsi
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali librai.
Un numero estratto Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

COL 1° OTTOBRE

si apre un nuovo abbonamento al nostro giornale per l'ultimo trimestre 1894, ai prezzi segnati in testa del medesimo. I signori abbonati che sono in arretrato coi pagamenti, sono pregati di mettersi al corrente, onde non portare incagli all'Amministrazione.

Il caso del sindaco di Rapallo

Si son fatte le leggi contro l'anarchia, ed ecco un bel caso anarchico.
Riassumiamolo.
Il sindaco di Rapallo è l'avv. Lorenzo Ricci, presidente delle due Associazioni clericali locali, che hanno scopo unicamente politico.
Autore del libro Religione e patria, che in ogni sua pagina dilagante e insulsa l'Unità e il Governo nazionale, egli tolse l'insegnamento della storia nelle scuole civiche ad un professore perché insegnava i fatti del nostro risorgimento, e, or fa un anno, due la Tribuna, nella sede della Società clericale, alla presenza del parroco e di numerosa società clericale, distribuì solennemente tre medaglie d'oro a tre soci, i quali dalla giustizia erano stati condannati a un anno di carcere per aver accettato un giovane, che alla Banda musicale aveva chiesto l'inno di Garibaldi.
Questi sindaci esemplari, il XX settembre cominciarono col proibire che si impiantasse in piazza Cavour un palo con la scritta: «Viva Roma intangibile». Poi nel pomeriggio ricominciarono a bandiere, e proibì che si usasse del gas per le luminarie, protestando che il gas era di proprietà del Municipio.
La popolazione tutta di Rapallo, con a capo alcuni consiglieri comunali, protestò: una disuguale dimostrazione per le vie e per le piazze; alle grida di Viva Roma intangibile; al suono della Marcia Reale.
La popolazione di Rapallo non trasece, non si lasciò andare a disordini, e fece bene.
Essa invocava una soddisfazione ai propri sentimenti dall'autorità governativa; e i consiglieri liberali della minoranza si sono recati, a questo scopo, dal prefetto a Genova.
Ora i telegrammi di ieri ci hanno annunciato che il prefetto di Genova ha già rimesso al Ministero dell'Interno per le ulteriori disposizioni, che credesse opportuno di prendere, il decreto che sospende dalla carica il sindaco di Rapallo, Lorenzo Ricci.

I giornali si occupano tutti del caso di questo sindaco benemerito; ma i commenti più opportuni si sembrano quelli della Gazzetta del Popolo di Torino, che perciò riproduciamo.
«Ma come mai questo bel capo, già conosciuto per suo fanatismo, ha potuto essere sindaco d'una città che ha dimostrato quasi unanimi sentimenti liberalissimi e patriottici?
Perché la maggioranza del Consiglio è retrogrado-clericale.
Si capisce: ma un tal Consiglio come potrà uscire dalle urne d'una agglomerazione liberale?
Fu dunque il risultato della faccenda elettorale, come pur troppo è avvenuto anche altrove?
Ed ecco il bel guadagno che fanno gli elettori negligenti!
Dovrà accingersi poi a pubbliche proteste, con pericolo che esse eccodano in sommosse, per ovviare ai tristissimi effetti di un atto provocante d'anarchia del primo funzionario civile.
Diciamo d'anarchia e non di ribellione, come altri giornali, per maggior proprietà di vocabolo, perché quel signore potrebbe schermarsi colla non obbligatorietà della festa del XX settembre.
Non ogni male, però, viene per nuocere, potrebbe esclamare, se sapremo trarre da questo scandalo gli insegnamenti che contiene.
Perché infatti esso insegna: 1. agli elettori a compiere il loro dovere di andare all'urna, per salvarsi da nefaste sorprese; 2. al Governo ed alle Camere

di votare la legge che dichiara il XX settembre festa nazionale; 3. al ministro, di liberare Rapallo al più presto con la destituzione di un sindaco anarchico; 4. alle autorità scolastiche di invigilare sopra l'insegnamento, e di proteggere i maestri laici e patriotti contro i tiranni in diciottosimo; 5. più maligni dei tiranni.»

ENARMONIE AGRARIE

A proposito dell'insegnamento agrario in Italia, e di un lavoro del senatore Pecile sull'importantissimo argomento, il Mese agricolo pubblica sotto questo titolo il seguente articolo:
«La scuola sta all'uomo, come il virgole alle piante — ragione per la quale in lingua mistica la scuola si chiama seminario. — Da qui l'importanza suprema della scuola anche in fatto di interessi agrari. Ovunque è attività umana ivi sono in gioco due elementi essenziali: risorse naturali da una parte ed arte ed esperienza dall'altra — quali ultime la scuola è un punto.
Un ingegno brillante — naturalista e filosofo ad un tempo — definiva, istintivo: la memoria della specie — frase che gettò a un tratto la più viva luce sul fatto misterioso di animaluoli che sanno compiere cose il cui esito lascia l'uomo compreso dalla più profonda ammirazione.
E l'uomo inventava la scuola — la ripetitiva della storia — ossia dell'esperienza — per supplire appunto ad una doti, di cui natura, per suoi profondi istinti, lo volle diseredato o quasi.
Se ne conclude che quella scuola che suolsi considerare come semplice decoro umano — va invece ritenuta correto indispensabile per quell'uomo cui manca ogni altro modo di trasmettere i tesori dell'esperienza; — se ne conclude che l'organizzazione della scuola deve costituire il pensiero supremo di un popolo che abbia a cuore i suoi primi interessi — poiché dall'indirizzo vero o falso della scuola dipende il vero o falso criterio con cui tutto un passato si svolge.
Il caso agrario — per stare al caso nostro — deve pertanto dichiararsi sinceramente grato ai pochi benemeriti che spassionatamente si affacciano intorno al vitale argomento — e quindi, in prima linea al Senatore Pecile il quale con discorsi in Senato — con articoli pubblicati in giornali — con pubblicazioni speciali, lavora assiduo attorno ad un lavoro che minaccia di diventare l'incarnazione dell'attività di Sisifo.
Ricordiamo con particolare compiacenza l'ultimo lavoro in argomento del benemerito Senatore (L'insegnamento agrario in Italia — qual è — quale dovrebbe essere — con note sull'insegnamento agrario germanico), sia perché, colla scorta di numerosi e minuziosi rilievi sull'insegnamento superiore agrario germanico viene a provare la grossolana dell'errore nostro il tenere scuole superiori agrarie indipendenti — sia perché mette in nuova evidenza l'opportunità di ravvivare l'insegnamento agrario negli istituti tecnici del Regno; sia perché ci conforta colla giusta speranza che possiamo nutrire riguardo alle cattedre ambulanti agrarie — da istituirsi soprattutto mobilitando l'insegnamento agrario attuale — il quale dove persuadersi che spetta a lui portarsi alla campagna e non la campagna a lui!
Ma dell'odierno lavoro del Senatore Pecile facciamo di preferenza cenno in oggi per la ragione che è destinato a portare un lume efficace nell'arduo problema che il Ministero ha sul tappeto — quello del coordinamento del nostro insegnamento agrario — quel che pare che di lumi se ne abbia veramente bisogno.
Per una ragione che solo a pochi può sembrare normale — per una specie di transazione col mondo che smania di potere — in fine per una specie di bilancio in quell'articolo strano che si chiama: ambizione d'ufficio — noi abbiamo assistito sempre allo strano spettacolo di un insegnamento agrario così detto superiore in dipendenza da un Ministero (quello dell'Istruzione, per esempio) e di un insegnamento agrario subordinato in dipendenza da Ministero diverso (il Ministero dell'Agricoltura) — o tutte le volte che si studiò qualche

innovazione radicale la cosa si ridusse ad un'inversione di caso! — Ed inversione consimile è daccapo in progetto in questi giorni!
Se ne conclude che poi abbiamo due insegnamenti, che danno il bel spettacolo di una concorrenza da mercanti — proprio come si trattasse di dire messi dipendenti da diverse case. Se ne conclude che noi abbiamo insegnamento di diverso grado — solo, o quasi, di nome e ciò perché la subordinazione vera non potrà mai farsi se non nel caso che l'istruzione agraria dipenda — tutta quanta — da un Ministero solo.
I comizi agrari, le società agrarie, gli agricoltori che hanno a cuore i loro interessi faranno bene ad adoperarsi perché il loro parere in proposito arrivi in tempo colà dove si può ciò che si vuole.»

La questione delle liste elettorali

L'onor. Galli, negli scorsi giorni, scrisse la seguente lettera al sindaco di Firenze, che reclamava dal Ministero del provvedimento per togliere di mezzo tutti gli inconvenienti verificatisi nella interpellazione che le Commissioni per la revisione delle liste elettorali diedero alla nuova legge.
«La lettera del sotto-segretario di Stato è un opportuno commento alle varie disposizioni della legge, e spiega con molta precisione i criteri a cui il Governo si è ispirato redigendo il regolamento e risolvendo i vari quesiti presentati al suo esame dalle varie Commissioni e dai prefetti.
L'on. Galli, nella sua lettera, rileva che, per evitare confusioni, ed insieme a facilitare l'ufficio delle Commissioni comunali, nulla venne trascurato dal Ministero; che proprio, nel giorno seguente alla pubblicazione della legge nuova, una circolare ministeriale ebbe la maggiore possibile diffusione; che ai dubbi, da qualunque parte venissero, fu risposto per telegrafo; ed a prevenirli e dissiparli nello stesso tempo, si adottò il sistema di far conoscere a tutti i prefetti del Regno i pareri che per le questioni principali erano stati singolarmente, e scrive testualmente:
«Non ci mancherà la buona volontà e l'attività. Naturale, dunque, dopo che il regolamento, il quale offriva norme precise per l'applicazione uniforme della legge, il Ministero sospense di far conoscere l'opinione sua per non turbare quella feconda iniziativa individuale che provvede a sé stessa e risana.
Nò, rispondendo alla cortese lettera della S. V. Ill.ma, il Ministero crede di mutare questo liberale proposito: esso intende soltanto di richiamare l'attenzione di Lei sulle parole del regolamento per dimostrare come siasi già provveduto.
«La S. V. Ill.ma chiede se in base all'articolo 11 si debbano invitare magistrati, funzionari, decorati, avvocati, medici, ecc., a presentare entro breve termine alla Commissione comunale i documenti comprovanti il titolo allo elettorato. Ma l'articolo 11 del regolamento non ha questa estensione. Con esso si prescrive: «La Commissione si accorderà che ciascun iscritto abbia realmente i requisiti per essere elettore»; e ciò allo scopo di cancellare coloro che si trovassero iscritti illegalmente, vale a dire senza aver alcun titolo senza che l'esercizio del loro diritto risultasse giustificato da alcun documento, come dichiara e stabilisce l'articolo stesso.
«Ora, quando un cittadino è avvocato, decorato, pensionato dello Stato, ecc., la Commissione comunale, se non ha dubbio sulla realtà di quel titolo, non ha bisogno di richiederlo i documenti; poiché (e la S. V. Ill.ma lo ricorderà senza dubbio) per tutte le categorie indicate esistono i documenti relativi, anche se materialmente essi non sono nella segreteria municipale.
«Infatti, i nomi di quei cittadini si trovano sia nella raccolta della Gazzetta ufficiale, sia nei bullettinetti delle varie Amministrazioni, sia nell'albo degli avvocati e dei medici, nei registri dello Università, ecc., i quali atti costituiscono di per sé stessi i documenti pubblici comprovanti la qualità di quelle persone ed il titolo ad essere elettori. Non può quindi ammettersi che per essi la iscrizione non risulti giustificata da documento alcuno. Solo in questo caso, quando cioè non sia indicato nella lista uno dei titoli sopradetti, e non esista

nell'archivio, o non si conosca quale documento dia diritto alla iscrizione — solo in questo caso, si dovrà proporre cancellazione o dovrà l'interessato curare le necessarie giustificazioni.
«Di tal guisa il Ministero confida di avere soddisfatta la domanda della S. V. Ill.ma. Sia permesso di ricordare inoltre che, a riparare i possibili errori, la legge ed il regolamento hanno già provveduto rimettendo la soluzione alle Commissioni elettorali provinciali, in mezzo, adunque, alle diverse opinioni che si agitano, e di fronte agli inconvenienti che si notano — effetto del resto comune a tutte le disposizioni nuove — procediamo cercando nel miglior modo di adempire al nostro dovere; ma facendo anche comprendere ai cittadini che senza la forte coscienza della individuale responsabilità, ogni educazione liberale sarebbe impossibile.»

Per il futuro Conclave
Il diritto di esclusiva.

Nell'intervallo fra la morte di Pio IX e l'elezione di Leone XIII, nei successivi commenti all'ultimo Conclave, si parlò e si scrisse tanto sulla storia e sul diritto circa le elezioni del Papa, che pochi dovrebbero ignorare che cosa fosse l'esclusiva.
In sostanza l'esclusiva rappresenta la ingerenza di alcuni Governi nell'elezione pontificia: era una specie di veto opposto all'elezione di questo o quel cardinale, esercitato mediante il cardinale elettore che aveva il segreto del rispettivo Governo.
Potava essere esercitato in modo diretto o formale, in modo indiretto o per voti raccogliendo più di un terzo dei suffragi contro il candidato che si voleva escludere.
E si riteneva appartenesse all'Austria, alla Francia, alla Spagna e al Portogallo come potenze cattoliche, sebbene il Portogallo mai non ne abbia usato.
L'origine di questo diritto consuetudinario (non fondato su nessun documento di autorità pontificia) è incerta; il suo certo esercizio non rimonta oltre il secolo XVI, e durò certamente fino al Conclave in cui fu eletto Pio IX.
Nell'ultimo Conclave il diritto di esclusiva non venne effettivamente esercitato, ma solo perché nessuna delle potenze aveva interesse ad esercitarlo, come è dimostrato dal noto e lodato libro di Raffaele De Cesare.
Però fin ad oggi il diritto di esclusiva non era stato formalmente negato, tanto è vero che in seno alla Delegazione ungherese, l'altro giorno, monsignor Samassa, arcivescovo di Erlau, ne interrogò il conte Kalnoky e questi rispose che nel futuro Conclave il Governo austro-ungarico riteneva che le tradizioni in proposito sarebbero mantenute; lo dichiarò così alla spiccia, come non se ne dovesse neppure discutere.
Ed ecco che oggi una nota dell'Osservatore Romano, organo riconosciuto dal Vaticano, fa sapere a tutto il mondo cattolico che il diritto di esclusiva non ha più ragione d'essere. Per quanto gli sembri sconvenienza verso l'attuale Pontefice vivo e sano, la discussione provocata dall'arcivescovo ungherese, l'Osservatore entra in merito e si esprime in modo così reciso da far ritenere che Leone XIII lasci per testamento al futuro Conclave il disconoscimento formale del diritto di esclusiva: il Moniteur de Rome lo predice in modo quasi esplicito.
Se il Conclave — scrive a questo proposito la Nazione — possa o meno accettare con beneficio d'inventario simile testamento, e quali conseguenze si debbano in ordine a ciò prevedere per la futura elezione e negli interessi politico-ecclesiastici d'Italia, saranno questioni ulteriori.
Oggi vogliamo soltanto notare che l'Osservatore Romano ha giustamente rilevato uno dei motivi che militano al presente contro il diritto di esclusiva, ma non ha tacito un altro.

Gli Stati cattolici, esso dice, non sono più cattolici, sono diventati laici, non subordinando il loro diritto pubblico e privato alla dottrina cattolica; non vi è quindi ragione che essi pretendano aver voce nella elezione del Pontefice.
E questo in sostanza è vero; per lo meno è verissimo che la subordinazione

dello Stato alla Chiesa, anche in Austro-Ungheria, si è di molto ridotta.
Resterà alla Chiesa il giudizio dei suoi interessi a tal riguardo: se cioè le convenga facendo interamente da sé nella elezione del Pontefice; indurre i governi a prescindere sempre più dagli interessi ecclesiastici; poiché la Chiesa ha ancora qualche cosa da perdere, e non solo in Austria-Ungheria.
Ma l'Osservatore ha tacito un altro motivo, che sarebbe anche meno discutibile: non sono solo cambiate le condizioni degli Stati soggetti alla Chiesa, ma anche più è cambiata, col cessar del dominio temporale del Papa, la condizione della Chiesa rispetto agli Stati.

Il Pontefice non è più un sovrano di territorio così ragguardevole da poter rappresentare nel mondo e specialmente in Italia una forza materiale. E questa sua liberazione dalla sovranità politica che solleva la Chiesa in una sfera superiore e che diminuisce, nei Governi l'interesse di influire sulla elezione pontificia.
Un tempo l'Austria, la Spagna e la Francia si disputavano l'Italia; ciò contribuiva a renderla geloso del Sovrano dello Stato pontificio.
Ora si tratta soltanto del Papa: per la breccia di Porta Pia non entrarono, soltanto i piumati bersaglieri, entrò pure lo spirito santo, unico arbitro della tiara pontificia, cui fu tolto il peso della corona terrena.
Non siamo soli a dirlo; udite il Moniteur de Rome, giornale fatto apposta per sostenere all'estero gli interessi del Vaticano:
«La breccia di Porta Pia — esso dice — ha messo il Papato in condizioni così straordinarie che, ogni scoppio di influenza deve essere ormai eliminato.
«Il Papato ha preso nell'azione della forza umana un rango infinitamente più elevato. La Santa Sede è ridivenuta il centro vitale del mondo sociale e politico.
«E, allora, possiamo forse attendere che un futuro pontefice istituisca la festa del 20 settembre come il giorno della redenzione, della elevazione, della trasfigurazione del Papato.»

ARCOTA della ragazza morta nello stato ipnotico

Le lettere dell'ingegner Neukomm al fratello Giulio — Il parere del prof. Benedikt — La esumazione del cadavere della Salamon.
Ormai sono trascorsi dieci giorni dalla morte dell'infelice signorina Elisa Salamon, avvenuta durante un esperimento ipnotico, in cui servì da medium, all'ingegner Neukomm, e la questione che si dibattè tra i medici sulla causa della morte, non accenna punto a risolversi.
Anzi medici, psichiatri e profani, vi si interessano sempre più, attendendo assiosamente che l'inchiesta avviata dall'autorità venga a fornire nuovi elementi alla discussione.
Riportiamo oggi, qui sotto, alcune lettere scritte dall'ingegner Neukomm a suo fratello Giulio, intorno agli esperimenti da lui fatti sulla signorina Salamon.
«C'è che più sorprende in queste lettere è l'asserzione del Neukomm, che la morte del medium non avvenne né durante né dopo l'esperimento ipnotico, ma invece poco prima che quello incominciasse.
Il Neukomm si dedicò all'ipnotismo circa otto anni fa, dopo aver scritto da medium all'ipnotizzatore dott. Kraussor.
I primi esperimenti egli li fece, con buonissimi risultati, su di una sua figlia di 6 anni; il Neukomm si acquistò una certa fama di ipnotizzatore allorché, coi suoi esperimenti, riuscì a guarire un operaio che, lavorando attorno ad una macchina, era rimasto gravemente ferito.
Da quel giorno tutte le famiglie di Tuzzer accorsero a lui, e fu così che egli incominciò a frequentare il castello Salamon. La figlia del castellano, la signorina Salamon, divenne subito il suo medium preferito.
In capo a pochi sedute il Neukomm aveva guadagnato sulla ragazza un tale

ascendente, che per ipnotizzarla non aveva che da sollevare su di lei la mano. Il primo successo avuto dal Neukomm con la signorina Ella, si fu la guarigione completa dell'emicrania di cui la ragazza soffriva da parecchi anni. Un altro grande successo fu la guarigione del suo medium da una ferita riportata in seguito ad una caduta dalla vettura. La fiducia che il Neukomm godeva al castello di Tuzzer era tale, che il padre della ragazza, non appena seppe della caduta della figlia, anziché invocare il soccorso del medico telegrafò al Neukomm, che allora si trovava assente. L'ingegnere partì subito per il castello e ipnotizzò la ragazza. Questa, durante lo stato ipnotico, disse, fra altro:

La ferita riportata al braccio non è tale da destar apprensioni. Ciò che mi inquieta non poco è la mia testa, perché nella caduta riportai una leggera commozione cerebrale. Pochi giorni dopo questa seduta, la signorina Ella si recò da una sua zia, a Zips, dove cadde gravemente ammalata.

Il padre della ragazza s'affrettò a spedire al Neukomm il seguente telegramma:

« Ella gravemente ammalata. Prego venire subito. »

Ed ora riportiamo le tre lettere di cui abbiamo fatto menzione più sopra e che togliamo da un giornale ungherese.

Mandok, 8 agosto 94.

Caro Giulio!

Il signor de Salomon è giunto oggi qui da Tuzzer, e mi disse d'aver ricevuto da suo genero, il barone Jungfeldt, che si trova nel castello di Neletz a Zips, un telegramma, secondo il quale Ella è gravemente ammalata. Egli mi pregò, se mai mi fosse possibile, di partire per colà stasera alle sei con lui e la contessa, per guarire la ragazza mediante l'ipnotismo. Io gli promisi di fargli questo favore, poiché sarebbe stato un po' difficile rifiutarglielo.

Partimmo così la tre per Nedetz. Ipnotizzai cinque volte la ragazza, ed il risultato ottenuto fu straordinario. Non ho tempo da perdere in particolari; ti dirò soltanto che fra tre o quattro giorni si potrà trasportarla a Tuzzer... Durante lo stato ipnotico Ella fece la diagnosi del proprio male con la massima precisione, come se fosse stato un medico, e si prescrisse da sola i medicinali. Nel far ciò si servì di termini tecnici, quantunque in istato normale essa non conosca una parola di latino... Sulla sua malattia e sul suo stato ipnotico ti scriverò in altra mia, perché le impressioni da me riportate sono tali che non saprei ora renderle. Figurati che la sua anima, il suo spirito, parlava di lei come di una terza persona. Con ciò sembrerebbe comprovato che in questo profondo stato ipnotico l'anima si sciolge dal tutto del corpo. Naturalmente noi, mortali, non possiamo ancora comprendere tutto ciò, ma ad ogni modo il fatto esiste.

Francesco.

P. S. Credo che nostro fratello Carlo sarebbe pure un eccellente medium.

Tuzzer, 7 settembre 94.

Caro Giulio!

All'11 o al 12 corrente arriverà qui un amico da Vienna. Egli s'intressa tremendamente alla signorina Ella. Questa sta bene, è gaia, e promise, quando sarà qui l'ospite, alla cui presenza verrà esaminata la malattia di Carlo, di farne la diagnosi ed eventualmente di prescrivergli la terapia. Per conseguenza ti prego, se per il 13 corrente Carlo sarà a Werachetz, di farmi avvisato mediante telegramma. Nello stesso tempo ti prego di spedirmi gli appunti relativi all'ipnotismo, essendomi essi necessari. Esaminerò la malattia di Carlo per mezzo dello spirito della signorina Ella.

Francesco.

Tuzzer, 10 settembre 94.

Caro Giulio!

Spero che mi avrai già spedito gli appunti da me desiderati. La signorina Ella si gode mezzo mondo, pensando alla peggiora seduta. Essa è dispostissima a sottoporsi all'esperimento in favore di Carlo affinché gli ospiti apprendano qualche cosa di nuovo su questo campo. La signorina Ella mi promise che sarà di buon umore; cercherà pure il forziere del conte Foucagh, che gli fu rubato il 10 giugno. Sono certo che la signorina Ella riuscirà a trovarlo. Senza dubbio gli esperimenti saranno di un'importanza straordinaria.

Francesco.

Tuzzer, 16 settembre 94.

Caro Giulio!

Ho ricevuto la tua cara del 11 corr. Devo comunicarti qualche cosa che com-

muoverà profondamente voi tutti. La signorina Ella si scollò talmente per la gioia di aver qui gli ospiti di Vienna, che ne morì. La Ella spirò improvvisamente la sera del 14, alle 7.50.

La catastrofe avvenne prima della cena. Secondo il suo desiderio, la signorina Ella doveva venir ipnotizzata per studiare la malattia di Carlo, dopo cena, nonchè l'eccitazione in lei fu così viva, che, essendo appena convalescente, non la potè sopportare e ne fu uccisa. E' ancora una fortuna che la sia andata così; altrimenti, se cioè la catastrofe fosse avvenuta durante o dopo lo stato ipnotico, se ne sarebbe data la colpa all'ipnotismo... Dieci minuti prima delle 8 la signorina Ella prese posto su di una poltrona, dicendomi:

Signor Neukomm, mi ipnotizzi subito e m'interrogai sul suo fratello Carlo.

No, signorina — le risposi — abbiamo troppo poco tempo prima della cena: la ipnotizzerò dopo.

Avvo appena finito di dire queste parole, che la signorina Ella emise un « ah! » e cadde riversa sulla poltrona. Era morta! Tutti i tentativi fatti per richiamarla in vita, con iniezioni di etere, riuscirono vano. Rimanevano presso di lei fino le 11 1/2 tentando in tutti i modi di provocare la respirazione artificiale, ma tutti i nostri sforzi riuscirono infruttuosi.

Francesco.

Oltre al prof. Kraft-Ebing, fu interrogato da un giornalista viennese anche il celebre specialista per le malattie nervose prof. Benedikt, il cui parere espresso in proposito è affatto differente da quello del suo collega. Il prof. Benedikt non crede in generale che la ragazza sia stata ipnotizzata nella sera fatale del 17, ed aggiunge che se la Salomon descrisse con tanta esattezza la topografia dei polmoni e parlò con tanta competenza in materia sulla malattia di cui è affetto il fratello del Neukomm, lo fece in istato normale, dopo avere letto un manuale di medicina. Egli ammette però che la ragazza, la quale era anemica, sia morta la seguito all'eccitazione prodotta dai tentativi di ipnotizzarla, scuotendo in tal modo il suo sistema nervoso.

La N. F. Presse ha da Budapest che il cadavere della ragazza Ella de Salomon fu esumato alla presenza del professor, del procuratore di Stato e di altre persone del tribunale. Finora non si conoscono altri particolari sull'inchiesta avviata dall'autorità. Nei dintorni del castello di Tuzzer non si parla che della morte della ragazza de Salomon, e siccome i gendarmi hanno fatto capolino a Tuzzer, i contadini vi fanno i più svariati commenti. S'era sparsa la voce che l'ingegnere Neukomm fosse stato arrestato; egli però si trova tuttora a piede libero.

La scelta dell'isola per gli anarchici

Nella relazione che Bernabè Sitarata e l'ingegnere Mars presenteranno al ministro degli interni, è dichiarato che dell'isole esaminate nel Mar Rosso, due sole, nella baia di Massaua, si ritengono capaci di accogliere una colonia di coatti, previo però alcuni lavori di scavo per i pozzi.

Le isole si prestano benissimo alla sorveglianza della questura.

Il disastro ferroviario di Sonnino

Ecco alcuni particolari sul disastro di Sonnino annunciato ieri dal telegrafo: il treno 951, partito martedì mattina alle 8.20 dalla stazione di Roma-Termini per Velletri, con un numero esiguo di viaggiatori, giungeva alle 10.30 circa dinanzi alla stazione di Sonnino.

Allo scambio d'entrata, per la troppa violenza della manovra, a quanto sembra, la locomotiva uscì dalle rotaie, trascinandosi dietro per breve tratto le carrozze, una delle quali, l'ultima, avendo staccata la catena, si rovesciò.

In questa trovavasi il frenatore Luigi Frangueli fu Andrea, d'anni 49, da Torgiano (Perugia), addetto alla stazione di Termini.

Il poveretto vi rimase schiacciato orribilmente.

Il cadavere, sformato, venne tolto di sotto il vagone e deposto su una barella. Il treno, con i soli carri bagagli, in cui furono fatti entrare i pochi viaggiatori spaventati, sgombrò, proseguiva quasi subito per Velletri, ove giunse alle ore 10.50, con venti minuti di ritardo. L'infelice frenatore Frangueli ora celibe.

Tutti i suoi compagni dicono essere stato il poveretto uomo amante del lavoro e di carattere mite e buono.

Lo spleen abbatte, il Nevrol ricrea.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Settembre (1418) Udine richiede S. Daniele che mandò 50 penoni a S. S. per impedire la entrata dei Veneti in quella terra.

Un pensiero al giorno. La parola è una spada, il silenzio è uno scudo.

Cognizioni utili. Continuando a parlare degli effetti dell'uso del velocipede sull'organismo umano, noteremo come esso abbia influenza su tutto il sistema muscolare. Le gambe si sviluppano moltissimo, e le braccia, e in genere tutti i muscoli del corpo vengono rinforzati.

Oltre allo sviluppo dei muscoli, ne accresce la elasticità; mentre l'esercizio distrugge, brucia, per così dire, i tessuti di risparmio e i grassi, facilitando i movimenti del corpo.

Il sistema nervoso è quello che più risente dagli abusi del velocipede; gli svenimenti, la stitichezza, sono fenomeni che possono verificarsi in seguito a una lunga corsa fatta senza la dovuta preparazione.

D'altra parte, usato con moderazione, il velocipede è un rimedio efficacissimo contro lo strappo del cervello e la congestione cerebrale per la soverchia a plicazione intellettuale, perché richiama il sangue ai muscoli.

La « Spiga, Monoverbo. ESSIMO Spiegazione del monoverbo presidente. GASTRONOMIA (s. altri nomi)

Per S. S. La signora redarguisci il servitore. — Bettina, voi avete l'aria di far la corte alla mia cameriera. — Ma più in questa casa colano la signora è degna d'ispirare l'amore a un uomo di buon gusto! Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Un bambino sotto un carro

Un carro fatale!

Cividale, 26 settembre.

Ieri sera a Rubignacco un bambino fu travolto fra le ruote di un carro di quelli che vanno a caricare mattoni alla fornace detta del « Privilegio ». Per fortuna, a quanto mi viene riferito, il bambino non si fece gran male; e non vi posso dire quanta colpa ci abbia il guidatore del carro in questo accidente.

Ma, guardate fatalità e strana combinazione: è il medesimo carro sotto il quale rimase schiacciata l'altro giorno una bambina a Remanzacco, come ebbe a narrare il vostro giornale, ed era guidato dal medesimo individuo.

A Napoli lo si direbbe un caso di jellatura.

La Compagnia Gallina a Cividale.

Cividale, 27 settembre.

Ieri sera è andata in scena nel nostro teatro la « Compagnia Goldoniata » diretta da Giacinto Gallina, colla commedia *Tadri veci*. Il pubblico era numeroso e scelto, ma il teatro sarebbe stato certamente affollato, senza il temporale che scoppiò proprio all'ora in cui doveva cominciare lo spettacolo.

La commedia era nuova per Cividale, ed entusiasmò addirittura l'uditorio, che volle più volte al prosenio gli esecutori, ed infine anche il simpatico autore, cui fece una vera ovazione.

Successo completo d'ilarità, la faraa Ancora in Prelura.

Questa sera *Serenissima*, e *Cavaliere elettorale*.

Domani a sera *La base de tuto*, nuova anche questa per Cividale.

L'attrattiva per queste rappresentazioni è grande, e certo il pubblico cividalese, nelle poche sere che resterà qui la distinta Compagnia, accorrerà in folla a festeggiarla assieme all'illustre commediografo suo direttore.

Furto di danaro

Sequestro, ed arresto del ladro.

Postalpia, 28 settembre.

La scorsa notte nell'osteria di Lucia Capellaro, di qui, all'insegna dell'*Unione*, dormivano in uno stesso letto gli operai, reduci dall'Austria, Stefano Cucchiario fu Giovanni d'anni 20, da Trasaghis, fornaio, e Girardo Fabris fu Giovanni d'anni 27, fornaio da Majano.

Stamane il Cucchiario nel vestirsi si accorse che dalle tasche dei suoi calzoni gli era stato rubato il portamonete contenente 25 fiorini austriaci, due lire italiane in carta, e centesimi ottanta in rame e nichello. Egli sospettò subito del suo compagno, e raccontò subito il caso toccatogli a questa guardia di città Giuseppe Bernardis, di servizio alla stazione ferroviaria.

Detto agente riuscì ad arrestare il Fabris alle ore 6 1/2 nel mentre il treno stava per partire, e perquisitolo sulla persona, lo trovò possessore del

portamonete del Cucchiario con tutto il danaro del danneggiato. L'arrestato venne tradotto a Moggio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ferimento. A Furgaria per frivoli motivi G. R. Fogna riportò ad opera di Domenico Ponta ferita di coltello al torace guaribile in meno di 20 giorni.

Bambino disgraziato. A Camino di Godrolo il bambino Michele Elloro, colto il destro che la madre lo aveva lasciato solo per un momento, diede fuoco ad alcune logna che erano ammassate vicino al focolare, ed investito dalle fiamme, riportò ustioni per le quali dopo tre ore morì.

Grosso furto. Ignoti a Raccolana mediante scaltre penetrazioni nell'abitazione inabitata dei fratelli Andrea e Davide Della Mea, passando per una finestra, o mediante scasso di porte e casse rubarono orologi, lingerie e vestiti, per la somma complessiva di circa 154 lire.

Furterelli ed arresti. In Attimis Alessandro Sacco Pascher, che fu arrestato, rubò dalla bottega momentaneamente inabitata di Caterina Manzooco 7 cannie di cotone valenti lire 31.

Furono arrestati Santa Zorzetto di Canova di S. S. per furto di fieno in danno di Casagrande Giacomo, e Giacinto Bressan di Pordenone per furto di polli in danno di Luigi Calderan.

Abigeato. A Sebastiano Bot di Sesto al Tagliero fu rubata da ignoti e di notte una vacca, del valore di lire 200, che trovavasi nella stalla aperta.

Domenica 30 settembre

A PORDENONE

Grande torneo di scherma

Corse internazionali velocipedistiche

Concerti - Illuminazione architettonica

Riapertura della R. Scuola Normale di S. Pietro al Natissone. La Scuola sarà aperta il 1. ottobre p. v. con gli esami di patente.

Il giorno otto, alle ore 8, avranno principio gli esami di riparazione e di ammissione alle classi preparatorie e alla prima classe normale.

La istanza per l'ammissione dev'essere fatta alla Direttrice della Scuola e presentata non più tardi del giorno 30 corr. e corredata dei documenti qui sotto indicati:

1. Fede di nascita. 2. Certificato di moralità rilasciato dalla giunta municipale del luogo ove l'aspirante ha dimorato gli ultimi tre anni.

3. Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, atta a sostenere le fatiche dell'insegnamento, e esente da qualunque difetto che renda inabile l'aspirante all'ufficio di maestra.

4. Certificato autentico dell'autorità comunale di avere subito una vaccinazione in data non anteriore all'ottavo anno di età (Reg. 31 marzo 1892, n. 328). La domanda e i documenti 1, 2, 3. devono essere in carta bollata da centesimi 50.

L'iscrizione per le alunne che già frequentarono la Scuola, avrà luogo dal 1 a tutto il 15 ottobre, ed il 16, come dal calendario scolastico, avranno principio le lezioni.

Un ritardo non giustificato determinerà il Consiglio delle insegnanti ad infliggere una punizione tanto più grave quanto sarà maggiore il numero dei giorni di ritardo.

Il Convitto, diretto dalla Direttrice della Scuola medesima, si aprirà pure il 1. ottobre, e il giorno 15 tutte le convittrici dovranno trovarsi già in ordine.

La Direttrice Linda Foganesi

UDINE

(La Città e il Comune)

La crisi municipale. Altre rinunce scritte non furono presentate dopo quelle di ieri all'Ufficio Municipale, ma i signori Muzzati e Zoratti manifestarono il proposito di dimettersi, per mancanza di tempo da poter dedicare ai doveri dell'assessorato. La Giunta dimissionaria però, che si riunisce oggi alle 13, spera di poter fare recedere questi signori da tale divisamento; così sarebbe possibile evitare il Commissario regio, sostituendo il cav. Bisatutti in una prossima seduta.

Aguardiamo che queste pratiche — le quali dimostrano ancora una volta il buon volere della Giunta dimissionaria — riescano a buon fine. Un cittadino volenteroso ed amante

del suo paese, deve sempre trovarlo nella sua giornata un po' di tempo da dedicare alla cosa pubblica; tanto più che nel caso si tratterebbe di un periodo brevissimo, e sarebbe questione di scongiurare un danno materiale al Comune, ed un po' anche un'offesa al suo decoro.

A proposito della diminuzione delle spese facoltative.

È stato detto e scritto sui giornali cittadini come gli oppositori della cessata Giunta municipale intendevano di ritirare i mezzi per pagare gli interessi del maggior prestito di lire 200 mila occorrenti per eseguire l'intero acquedotto, da una forte economia sulle spese facoltative, le quali in complesso assorbito 100 mila lire dell'anno bilancio del Comune, comprese in esso le 20 mila lire di sussidio alla Congregazione di carità.

Ora sappiamo che prossimamente due giorni prima del voto del Consiglio, che condusse alla crisi, la Congregazione medesima aveva iniziato pratiche colla Giunta, affinché le venissero versate altre 3300 per poter pagare i sussidi del mese di dicembre p. v., e perchè nel bilancio del 1895 il sussidio alla Congregazione medesima fosse elevato a lire 25 mila.

Prima dunque di pensare a diminuire le spese facoltative, l'amministrazione comunale dovrà invece provvedere a certi bisogni che purtroppo sembra non vadano punto diminuendo: anzi...

Revisione delle liste elettorali.

La Commissione per la revisione delle liste elettorali è convocata in seduta per il giorno 29 corrente alle ore 13 e mezza.

Un nubifragio.

Ieri sera verso le 18 e mezza il cielo cominciò ad oscurarsi a settentrione, minacciando prossimamente un temporale col successivo dilatarsi dei plumbei nuvoloni e col fitto laccheggiare. Alle 19 e un quarto cominciò a cadere la pioggia, leggera leggera e silenziosa dapprima; ma poi, prendendo forza, con un crescendo davvero... rossiniano, in breve non fu più pioggia, ma un fiume, un diluvio, un nubifragio, che rendeva impossibile il transitare per le strade, convertite in altrettanti torrentelli. Assieme all'acqua cade anche della grandine, però in chicchi non grossi.

Persone che si trovavano sotto la tettoia della Stazione quando più infuriava il temporale, dicono ch'era tale il fruscio per la violenza e quantità dell'acqua e della grandine che batteva sulle lastre metalliche e sui cristalli, da far credere che la tettoia dovesse crollare da un momento all'altro.

La motora durò fino alle 21 e un quarto; poi piove più leggermente a intervalli; e più tardi apparivano in qualche lombo sereno di cielo gli astri brillanti della notte.

Il ritiro dei biglietti da 5 e 10 lire.

Ricordiamo ai nostri lettori che col giorno 30 settembre corrente, scade il tempo utile per presentare al cambio alle tesorerie centrali e provinciali i biglietti consorziali e più consorziali da 5 e 10 lire, i quali biglietti il giorno susseguente a questa data non verranno nulla di più di un pezzetto di carta straccia.

Nel mettere sull'avviso i nostri lettori per questo fatto, raccomandiamo loro vivamente di non dimenticare come in Italia vi sia molta gente che non legge i giornali, che vive nell'assoluta ignoranza di quanto avviene al mondo, e che conserva religiosamente nel luogo più riposto della povera abitazione, qualcuno di questi biglietti sui quali Dio sa quanti calcoli furono fatti pel prossimo inverno, o che furono messi da parte a forza di stenti e fatiche.

Rammentino questo i lettori, e pensino che faranno una buona azione avvertendo i compagni e gli operai perchè cambino in tempo i biglietti del genere ricordato più sopra, e non abbiano a trovarsi poi coi loro calcoli e le loro speranze andate in fumo.

L'ultima volta che in Italia vennero cambiati dei biglietti, ne andarono perduti per cinque milioni.

E questi milioni non appartenevano certo ai capitalisti, agli industriali, agli esercenti, agli impiegati, ma alla povera gente.

La cura della difterite.

L'on. Crispi ha firmato il decreto per l'introduzione ufficiale in Italia della nuova cura della difterite, sistema Pasteur. Questa cura consiste nella vaccinazione di siero di cavallo immunizzato. Con apposito progetto l'on. Crispi chiederà alla Camera il credito necessario alla spesa, che sarà abbastanza rilevante.

Cornicione che cade.

Iersera in via Tiberio Duciani, e precisamente dalla casa segnata col n. 109, cadde il cornicione della casa medesima, e fortunatamente senza causare disgrazia alcuna.

Ruoli per la tassa camerale della Camera di Commercio. La Camera di Commercio ed arti della provincia di Udine visto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1802 n. 680; visto il regio Decreto 5 settembre 1860 n. MMCCXX; visto il proprio Regolamento;

fa noto che i ruoli per l'esazione della tassa camerale per l'anno 1894 rimarranno ostensibili agli interessati: quello della città di Udine nell'ufficio di questa Camera e quello degli altri Comuni negli uffici dei rispettivi Municipi, a tutto il 15 ottobre p. v.;

II. che entro il detto termine gli interessati hanno facoltà di presentare ricorso.

A tal fine, tanto presso la Camera quanto presso i Municipi si troveranno aperti i protocolli dei reclami, sia per registrarvi le istanze che venissero prodotte in iscritto, sia per annunciarvi in modo sommario le domande motivate e fatte a voce, e ciò a cura del segretario della Camera, e rispettivamente dei segretari comunali;

III. che sopra i prodotti reclami la Camera prenderà in via amministrativa cognizione e pronunzierà il suo giudizio;

IV. che le risoluzioni prese sui reclami saranno notificate agli interessati, dopo di che i ruoli diverranno esecutivi e passeranno agli esattori per la riscossione;

V. che gli ulteriori reclami contro la formazione del ruolo saranno giudicati inappellabilmente dal Tribunale di Udine; e quelli contro la percezione dei diritti non dovuti saranno giudicati inappellabilmente secondo le ordinarie regole di competenza.

Nella tabella qui sotto esposta viene indicata la tassa proporzionale per l'anno 1894 in confronto del maximum autorizzato dal suddetto R. Decreto 5 settembre 1865. La categoria I. è applicabile ai tassati della città di Udine, e la 2. a quelli dei Comuni capi distretto e la 3. a i tassati di tutti gli altri Comuni della provincia.

Table with 3 columns: Categoria, Classe, Tassa. It lists tax rates for various categories and classes, including categories 1, 2, and 3, and classes I through VII.

Udine, 23 settembre 1894. Il Presidente A. Masciadri. Il Segretario Dott. Gualliero Valentini.

Giornalismo. Il 2 ottobre inizierà a Trieste le sue pubblicazioni il giornale politico quotidiano Il Paese, che propugnerà le idee del partito nazionale e liberale. Il nuovo giornale sarà diretto dal noto pubblicista, e già collaboratore di altri giornali liberali triestini, dott. Elio Luzzatto, coadiuvato da provvisti collaboratori. Augurii.

Chi sarà il proprietario? Carlo Antonio Feruglio di Pietro d'anni 40, muratore, da Felat-Umberto, stamattina verso le 5 e mezza, passando per la strada di Tavagnacco e giunto al Ponte Grande, vide due giumenti attaccati ad un carro che stavano vicini ad un imminente pericolo, e cioè tra un fossato ed una pianta. Coll'aiuto del proprio figlio Pietro d'anni 14, dopo aver scorgiurato il pericolo, accompagnò gli animali a Paderno, consegnandoli nello stallo di certo Plot.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti oggi 27 settembre alle ore 19 sotto la Loggia municipale: 1. Marcia « Ottobrata » Cecchi 2. « Nel paese delle canzoni » Fährbach 3. Fantasia « Fra Diavolo » Auber 4. Ouverture « König Stephan » Beethoven 5. Finale secondo « Il figliuol prodigo » Ponchielli 6. Polka « A rividerci » Montico.

Teatro Nazionale. Questa sera giovedì, alle ore 8 pom., penultima rappresentazione del gaudio ballo in 3 parti ed un prologo Brahma, il quale

verrà preceduto dalla brillante commedia in 3 atti: Arlecchino marito babbo con Meneghino caffettiere.

Convitto annesso alla Scuola normale. Si avverte che il convitto si apre il 20 settembre p. v. per quelle alunne che si dovranno preparare agli esami di ammissione e di riparazione, che avranno luogo presso la scuola al 1. di ottobre. Il convitto resta aperto durante le vacanze autunnali, o chi avesse interesse potrà in esso ricevere tutte le indicazioni di cui abbisognasse.

Il locale salubre, comodo, rallegrato da vere cortine di verzura, che tappezzano le pareti, l'ampio cortile pieno di luce e di sole, è stato quest'anno per cura del Municipio ampliato, onde renderlo più atto ad accogliere un numero maggiore di convittrici. Si accitano a lunne anche delle classi elementari e la retta medesima è di L. 350 annue. Il vitto è abbondante e variato, e il benessere che ivi godono la allura è provato dal numero sempre crescente.

La Direttrice A. Sala Udine, via Tomadini N. 24.

D'affittare secondo appartamento — cinque stanze, cucina ed accessori, con corte promiscua — in Via Viola N. 50.

Casa d'affittare in Udine via Poscolle N. 20, composta di otto stanze, oltre cucina, tinello, orto, cortiletto ed accessori. Rivolgersi al sig. Giuseppe Fabris, via Cavour n. 34.

Due Bigliardi da vendere. Sono da venderli due Bigliardi, di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di carambola e birilli. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Presso alla mezzanotte del 26 corrente, nella tranquilla serenità di chi visse 80 anni di vita incommutata, spegnendosi tra i conforti della Fede e l'affetto dei suoi cari

Gio. Maria Battistella. I figli, le nuore e il genero, angoscianti, danno l'annuncio di tale avventura e pregano d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 27 settembre 1894. I funerali si faranno venerdì 28 corrente, alle ore 9 antm., nella Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio, muovendo dall'abitazione del defunto, fuori Porta Cussignacco.

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Meteorological table with columns for date, time, barometric pressure, temperature, and wind direction. It includes data for September 27, 1894.

Le riforme organiche al Ministero del LL. PP.

Mandano da Roma i seguenti particolari intorno alle riforme organiche del Ministero dei lavori pubblici. Si farebbe la fusione delle due ragionerie centrali, quella delle ferrovie e quella delle acque e strade, e si concentrerebbero tutti i servizi, tranne quello ferroviario, in una sola direzione generale. Si abolirebbero tutti quegli uffici speciali che si possono far rientrare negli uffici del genio civile, e si diminuirebbero questi uffici.

LEGGI CIVILI IN UNGHERIA

La Commissione della Camera dei Magnati ha approvato in massima i progetti di legge accordanti i diritti pubblici agli israeliti, e riguardanti la religione dei figli nati da matrimoni misti, e quindi ne ha votato tutti gli articoli.

Il suicidio di una monaca

Telegrafano da Zagabria, 25, al Piccolo di Trieste: «L'Agramer Zeitung, raccogliendo una voce sparsa nella città, racconta che una monaca del convento della Misericordia, come si accorse di trovarsi in istato interessante, si appiccò. Il convento e la direzione di polizia rifiutano qualsiasi schiarimento in proposito».

UN PRETE FRANCESE sfrattato immediatamente dall'Italia

Un decreto dell'on. Crispi ordinò lo sfratto dal Regno del prete francese Montouis, redattore del Moniteur de Rome, per i continui attacchi contro le istituzioni o le leggi del nostro paese. Diedesi al Montouis solo un'ora di tempo per partire. Egli domandò ventiquattrore per accomodare i suoi affari, ma gli furono negati: pertanto dovette partire accompagnato dalle guardie fino al confine francese.

Il Montouis pubblica una vivace protesta, dicendo che questa persecuzione non lo farà indietreggiare.

L'abate Montouis, francese, redattore del clericale Moniteur de Rome, era tra i più violenti scrittori contro l'Italia.

Poco tempo fa, mentre in tribunale si discuteva il processo contro il Montouis, il presidente Gonnella disse essere spregevole la condotta di certi giornalisti stranieri che vengono in Italia a gittar fango sul nostro paese.

Il Montouis rispose con violenza: Ricambio il vostro disprezzo! Il presidente trascurò il gratuito oltraggio, e non volle, com'era suo dovere, tentare al prepotente un processo.

Una gravissima disgrazia a Taurano

Telegrafano da San'Angelo dei Lombardi che a Taurano, provincia di Avellino, sono crollati due piani d'un palazzo, seppellendo cinque persone, dalle quali quattro furono estratte morte, ed una gravemente ferita.

L'impressione per questa gravissima disgrazia è vivissima a Taurano.

Il crollamento ora stato previsto per una larga fenditura apertasi nel fabbricato. Tutti quelli che abitavano nel casamento dovettero sloggiare, ma vollero mettere in salvo tutti gli oggetti che avevano nelle loro case.

Disgraziatamente non fecero a tempo, e, mentre alcuni si apprestavano a recare soccorsi e si slanciarono arditamente in quell'abitato, tutto cadde, e un immenso nuvol di polvere si levò, che non lasciò vedere che cosa fosse accaduto.

Accorsero sul luogo il maresciallo dei carabinieri Angelo Governo, che fece addirittura prodigi, il pretore R. Calenda, l'appuntato Di Carlo, i carabinieri Collaro e Turco, e i più frati francescani, i quali aiutarono anche nell'opera di sgombrare dalle macerie.

La disgrazia fu enorme. Il momento fu triste, perchè ognuno temeva per i suoi, e molti correvano anche dalle campagne.

Una truffa col mezzo dell'abina

A Pisa un commerciante israelita tunisino, dopo aver truffato vari cittadini, si presentava dall'arcivescovo implorando soccorsi di denaro per sistemare i suoi affari, promettendo di abiurare la propria religione.

L'arcivescovo accondiscese, sperando nella conversione, ma il truffatore è sparito senza lasciar traccia di sé.

Un prete che non vuol fare il soldato

Sostituzione di persona al Consiglio di leva. Leggiamo nell'Isola di Palermo: «Il questore comm. Luochesi avendo sentore che al nostro Consiglio di leva militare una persona doveva sostituire un'altra nella visita medica per gli obblighi militari, dispose un accurato servizio dandone incarico al vice-ispettore Nicolò Gatta, il quale assieme alle guardie Costa, Pettinco e Perna, si recò ieri al Consiglio di leva, sito a Montevergini.

Procedutosi all'appello per la visita, sotto il nome di Li Mandri Giovanbattista di Domenico, d'anni 20, suocorde, dimorante in via Papieto, presentavasi, invece corte Di Marco Carmelo, fu Gaetano, dimorante vicolo 2. Granato n. 13, che colla massima indifferenza passò la visita militare e fu dichiarato inabile per una fistola all'ano.

Lo stesso Di Marco l'anno scorso era stato presentato per un altro ed era stato dichiarato rivedibile per quest'anno passando così lascia.

Quando il Di Marco si rivestì, il presidente del Consiglio di leva lo fece chiamare e gli chiese se fosse veramente lui il Li Mandri chiamato.

Il Di Marco rispose prima di sì, ma posto alle strette finì per confessare. Lo guardie intanto, per condulenza avuta, avevano arrestato il pastalo Musacchio Rosario, di anni 30, dimorante vicolo 2, Granato n. 13, che si sapeva aver avuto parte nella sostituzione.

Tanto il Di Marco che il Musacchio furono chiusi in due stanze separate, guardati a vista dai carabinieri ed il presidente sospese le operazioni di leva ed ordinava di rintracciare immediatamente il vero Li Mandri, cioè il prete.

Il prete Li Mandri fu presto trovato ed allora si è saputo che il Di Marco dova sottrarlo dagli obblighi militari per la somma di L. 3000 e che aveva combinato l'affare il pastalo Musacchio. Sono stati tutti e tre deferiti al potere giudiziario.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il processo per sottrazione di documenti Roma 26 — Contrariamente alle notizie dei giornali, posso assicurarvi che la Sezione d'accusa in data 25 corrente ha avvocato a sé il processo per la sottrazione di documenti. La Sezione è composta di Mitrozzi, Tivaroni e Finizia.

L'onor. Roberto Galli Roma 26 — Qualche giornale ha accennato al probabile ritiro del sottosegretario Galli per avere disapprovato la nota contro la ufficiosità della Riforma. La notizia non ha fondamento di sorta.

Pel suffragio universale in Austria Vienna 26 — Stanotte si affissero e si diffusero in tutta Vienna dei piccoli manifesti chiedenti il suffragio universale. Oltre settanta agitatori ed operai socialisti furono arrestati.

NOTE AGRICOLE I raccolti

Ecco le notizie agrarie della seconda decade di settembre. Si vendemmia dappertutto, ed il prodotto è quasi dappertutto di ottima qualità, ma non è abbondante.

Sta per finire la raccolta del granturco, il cui prodotto è molto vario: buono all'estremo nord e generalmente scarso altrove.

Le piogge furono abbastanza abbondanti ed utilissime in molti luoghi, ma scarse in Piemonte, Liguria e Veneto, in diversi luoghi al centro e al sud del continente, e mancano assolutamente nella Sicilia meridionale.

I lavori al terreno progrediscono rapidamente ove il terreno venne abbastanza inumidito, e procedono ancora a rilento altrove.

Buono il raccolto del riso in Piemonte e in Lombardia, e della canapa in Romagna.

Corriere commerciale Sete.

Milano, 26 settembre.

Sul mercato odierno venne constatata miglior volontà nei compratori, e per conseguenza maggior numero d'offerte, fra le quali qualcheuna in piccolo ammonta in confronto a quelle dei giorni scorsi.

Le difficoltà da superare nello svolgimento degli affari sono lungi però dall'essere scomparse e neppure sono ridotte di molto, ma l'andamento vivace della giornata ha segnato un principio di ritorno all'attività che può benissimo essere il preludio di un miglioramento non tanto lontano.

L'aumento numerico delle richieste, se prova ad evidenza un maggior bisogno della fabbrica, prova altresì il suo desiderio di provvedersi di merce e ciò essendo, siamo poco lontani dal veder migliorare anche i corsi, tenuto calcolo dell'assidua resistenza dei detentori.

Non vorremmo illuderci, ma ci pare che la quiete assoluta fin qui avuta nella seta stia per cessare, e venga surrogata da un andamento più confacente e più attivo del nostro mercato.

(Dal Sole)

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 26 settembre 1894.

Table of market prices for various goods like Pera, Pomi, Noci, Sessil, Uva, Pesche, Prugn, Fichi, Pesche-noci, Nespole, with prices in lire and centesimi.

Bollettino della Borsa

Table of stock market data for Udine, 27 settembre 1894. It lists various securities like Rendita, Obbligazioni, and Azioni with their respective prices.

Tendenza migliore ANTONIO ANGBELI, gerente responsabile.

INDISPENSABILE

per Professionisti, Viaggiatori, Militari, Ciclisti ed operai tutti

SAPONE CONFORTABLE

ottimo disinfettante profumato eomodissimo ad ogni persona. Prezzo cent. 30 al libretto. Vendesi presso Alessandro Eltero, Piazza Vittorio Emanuele, Successore di Fratelli Malagnoli — UDINE, unico rappresentante per tutto il Friuli. Sconto ai rivenditori.

SPECIALITÀ DEL NEGOZIO

Biscottini — Conserve — Confettura — Cioccolato e Cacao Suchard — Estratti di carne Liebig e Kammerich — Sardine e pesci preparati in scatole — Riso — Pasta di Napoli — Coloniali e droghe in sorte — Vini stravecchi — Liquori assortiti in bottiglie, ecc. ecc. Polvere da cacciatori ed articoli per cacciatori.

Nuovo deposito combustibili.

Il 1° ottobre p. v., il sottoscritto aprirà in via Zoratti n. 6, un nuovo magazzino di combustibili, carboni Fossile, Cok, Faggio e Legna delle migliori qualità ed a prezzi convenienti, franco a domicilio.

Lo stesso terrà deposito fuori porta Villalta n. 8, e recapiti per comolità dei signori clienti, presso il negoziante in combustibili signor Alessandro Sbuelz, via Aquileja n. 29, e rivenditori di r. Privative signori: Gaetano Baracchio, via Palladio n. 1, Gio. Batt. Tecco, via Manin e Pietro Cherubini, piazza Garibaldi. G. B. ASQUINI.

CON A CAPO

il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teit, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. professor Magnani, cav. dott. Quirico, in congresso, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispansio, inappetenza, cattari, se anche cronici, di qualunque forma, ecc. Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

D'affittare

vasto appartamento in secondo piano, e così pure un ampio locale a piano terra da poter adibirsi ad usi diversi. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Acqua della Fonte di Königsbrunn

vedi avviso in 4. pagina

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza debole, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infonde loro forza e morbidezza.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 - In bottiglie da un litro circa lire 8.50

Deposito generale: Angelo Migone & C. via Torino, 12, Milano e da tutti i Paracchiari, Profumieri e Farmacisti.

- A Udine da Enrico Mason, chincigliere; Fratelli Polzani, paracchiari; Francesco Minisini, droghiere; Angelo Febis, farmacista.

VICHY sono le Pastiglie Vichy-Etat vendute in scatole metalliche suggellate. Esigete la marca dello Stato.

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for various routes.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE. Lists train schedules.

Coincidenze - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arriva alle ore 18.16.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE. Lists train schedules.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE. Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi.

INCHIOSTRO indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873.

VERNICE INSTANTANEA Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Ricciolina Vera arricciatrice dei capelli preparata dai Fr. RIZZI - Firenze. Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacifone, bronzo, ottone ecc.

ACQUA DELLA FONTE DI KONIGSBRUNN Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta Acqua minerale alcalina di Koenigsbrunn presso Röhrlh (Siria).

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 13

Preventiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto, un pieno successo, nonché la lode più sincera ovunque è stato adoperato, ed una d'insussimabile vendita in Europa ed in America.

Rivenditori: In Udine, Febis Angelo, E. Compelli, L. Bhatoli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Grolam; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Fontani; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia M. Androvich; Trento, Giubbini Carlo, Frizzi C.; Salitoni; Venezia, Botter; Gera, Grabovitz; Firenze, G. Pradam, Jacobel P.; Milano, Stabilimento C. Erbo, via Marzola, N. 3, e sua succursale; Galizia, Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Mazoni & comp., via Sala, N. 16; Roma, via Prata, N. 93, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

RIGENERATORE UNIVERSALE Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI - Firenze DI ANTONIO LONGEGA. Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero.

ACQUA CELESTE AFRICANA la più rinomata tintura in una sola bottiglia. Tinge perfettamente i capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione.

CERONE AMERICANO Tintura in Cosmetico. Una tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovasse in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere il naturale capelli e barba è la tintura più comoda in viaggio perché trasportabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie.

Tintura Fotografica Istantanea Questa rinomata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

NEL 1720 (174 anni fa) il dotto e distinto medico Florido Piombi celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa Acqua di Nocera Umbra, ed oggi gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO Uno dei più ricercati prodotti per le toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli.

TORD-TRIPE Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO. Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici.